

La Cna ritiene il nuovo metodo di gestione un aggravio per le imprese

# Sistri, rivoluzione nei rifiuti

*Incontro informativo venerdì nella sede di Siena*

SIENA - Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2010 del decreto del Ministero dell'Ambiente viene istituito un sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, denominato Sistri. Con tale sistema gli adempimenti per la gestione dei rifiuti saranno radicalmente modificati. Il nuovo sistema, che entrerà in vigore nei prossimi mesi, comunque entro la fine del 2010, sostituirà i formulari, la tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, e prevede l'abolizione del MUD a partire dal 2011. Per le imprese che lavorano con i trasporti, la Cna ha fissato una riunione urgente venerdì prossimo 12 febbraio alle ore 17.30 presso la sala assemblee della Cna in via Simone Martini, 18 a Siena.

A fronte della cancellazione di questi adempimenti il Sistri prevede una "dotazione informatica" in carico alle imprese estremamente articolata, particolarmente onerosa, di difficile gestione, senza alcuna reale semplificazione.

La Cna ha da sempre sostenuto l'importanza di un sistema che favorisse una corretta e legale gestione dei rifiuti nel nostro Paese. La presenza di comportamenti illici-

ti danneggia infatti pesantemente l'ambiente, arrecando danni duraturi e spesso non recuperabili e, nel contempo, penalizza le aziende che al contrario operano correttamente sostenendo costi maggiori.

Detto ciò la Cna ritiene che il modello proposto non consenta un'effettiva riduzione degli oneri per le imprese e non preveda alcuna reale semplificazione sostituendo gli

adempimenti cartacei con altrettanti se non superiori e più complicati adempimenti informatici.

Il sistema così come delineato non sembra dunque apportare una riduzione dei costi, né per le imprese, né per il sistema, ma anzi sembra determinare un aggravio, in particolare per i piccoli produttori di rifiuti e per i trasportatori.

Un sistema che risulterà difficilmente "soportabile" per le micro e piccole imprese che non dispongono della strumentazione, delle competenze e del tempo necessario per gestire sistemi così complessi.

Per questi motivi la Cna, ha contrastato con ogni mezzo questo sistema, ha chiesto sostanziali modifiche, in termini di semplificazione e riduzione dei costi, ha chiesto un rinvio della entrata in vigore ed una maggiore gradualità applicativa per le micro e piccole imprese. Queste richieste sono state accolte dal Ministero solo parzialmente.

Sul sito di Cna e Api [www.imprendia.it](http://www.imprendia.it) gli artigiani potranno seguire in tempo reale le novità che si presenteranno per questo nuovo regolamento.

